



SALA GREMITA Il teatro Russolo durante il dibattito con l'economista Carlo Cottarelli (Foto Vinicio Scortegagna)

«Obbligo di fusione per i Comuni»

►L'economista Cottarelli ieri al dibattito promosso dalla Fondazione Think Tank

►Il vice presidente regionale Forcolin: «Ma i tagli non gravino solo sui sindaci»

PORTOGRUARO

«Basta con gli incentivi per le fusioni tra Comuni, si deve introdurre l'obbligo». Al convegno della Fondazione Think Tank Nord Est dal titolo "Proposte per tornare a crescere", che si svolse ieri sera al teatro comunale Luigi Russolo e che è stato moderato dal direttore del Gazzettino Roberto Papetti, l'ex commissario straordinario per la Spending Review e ora direttore dell'Osservatorio sui Conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano Carlo Cottarelli ha parlato anche della fusione dei Comuni.

BENEFICI SUL PIATTO

Lo spunto è stato l'ultimo studio della Fondazione "La fusione fa la forza", illustrato dal ricercatore Riccardo Dalla Torre, in cui si sottolineano i benefici che avrebbe anche il Veneto orientale se dai 23 Comuni oggi esistenti si arrivasse a 10. Lo studio ipotizza ad esempio per il Portogruarese, la fusione tra Portogruaro e Concordia Sagittaria, quella tra San Stino di Livenza e Caorle, tra Fossalta di Portogruaro e San Michele al

Tagliamento, tra Teglio Veneto, Gruaro e Cinto Caomaggiore e infine tra Annone Veneto e Pramaggiore. Tra i principali benefici della fusione, i contributi decennali da parte dello Stato e i contributi straordinari regionali (per un totale di 187 milioni di euro in dieci anni per l'intero ambito del Veneto orientale, ndr) un maggior peso istituzionale e più servizi di qualità per cittadini e imprese. «Ci sono almeno cinque buoni motivi - ha commentato Edoardo Croci, economista docente alla Bocconi di Milano - per promuovere la

fusione tra i Comuni: gli incentivi, la riduzione dei costi legati al personale, le economie di scala nei servizi pubblici, una pianificazione urbana più ragionevole che contempli un minor consumo del suolo e il reimpiego delle risorse generate».

OPPORTUNITÀ PER TUTTI

«Dobbiamo far capire agli amministratori - ha aggiunto il vicegovernatore del Veneto, Gianluca Forcolin - che le fusioni sono delle opportunità per tutti. La Regione dal 2010 ha messo in piedi delle leggi per

creare nuove forme associative e di aggregazione. Da ex sindaco dico anche che i Comuni in questi anni hanno subito tagli notevoli da parte dello Stato e non si può chiedere il conto sempre a loro».

«L'estrema frammentazione della Pubblica amministrazione - ha detto l'economista Cottarelli - è un tema che va affrontato, ricordandoci però che il 70 per cento di quelli che noi identifichiamo come sprechi sono stipendi dei dipendenti pubblici. Se con le fusioni si ottengono benefici, sia in termini economici che di servizi, si deve però anche interrompere la strada dell'incentivazione e dei sussidi per introdurre un obbligo. Solo così si riuscirà ad avere un effetto economico positivo in termini di risparmi anche a livello nazionale».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DIBATTITO Da sinistra Carlo Cottarelli, Roberto Papetti e Gianluca Forcolin ieri sera al teatro Russolo

AL TEATRO RUSSOLO IL CONFRONTO COORDINATO DAL DIRETTORE DEL GAZZETTINO ROBERTO PAPETTI

Grazie al porta a porta raccolta differenziata al 53%

CAORLE

A Caorle raccolta differenziata al 53% grazie al porta a porta a Ponente. Sono stati diffusi da Asvo i dati aggiornati al 31 agosto della raccolta dei rifiuti nel territorio di Caorle. La percentuale di rifiuti differenziati ha raggiunto il 53% contro il 47% rilevato nello stesso periodo del 2017: c'è un incremento del 6% frutto dell'introduzione del porta a porta nell'area del ponente caorloto (viale Marconi, rione Santa Margherita, villaggio dell'Orologio). Lo scorso anno, inoltre, erano state raccolte 5.690 tonnellate di rifiuto secco non riciclabile, scese nei primi 8 mesi del 2018 a 5.150 (-9%). Il presidente Asvo, Luca Michelutto, si è detto particolarmente soddisfatto per i ri-

sultati ottenuti che nel 2019 potranno migliorare ulteriormente. Proprio in questi giorni, durante un incontro tra i vertici di Asvo e la giunta di Caorle, si è deciso infatti di estendere il servizio di raccolta porta a porta anche alla zona di Levante, arrivando così a coprire tutta la città.

«Con l'inizio del nuovo anno dovremmo già partire con il porta a porta a Levante - ha spiegato il vicesindaco Giovanni Comisso - Abbiamo fatto un bel passo in avanti nella differenziata, ma dobbiamo riconoscere che ci sono stati dei problemi con l'abbandono di rifiuti. Abbiamo già pensato ad alcuni accorgimenti da introdurre a Ponente». Tra questi, si prevede l'introduzione di bidoni condominiali per la raccolta di carta, plastica e lattine e secco, mentre rimarranno in



RIFIUTI La percentuale della differenziata è migliorata di 6 punti

strada i piccoli cassonetti per umido e vetro. «Devo dire che, salvo poche eccezioni - ha concluso Comisso - i caorlotti e gli ospiti si sono dimostrati attenti ed hanno compreso l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata per garantire una migliore preservazione ambientale ed un risparmio economico. Saremo una tra le prime spiagge ad avere un simile sistema di raccolta». «L'Amministrazione ed Asvo - ha aggiunto Michelutto - confrontandosi con le categorie economiche e i proprietari di seconde case, hanno espresso il proprio impegno nel rendere più partecipe il turista riguardo ai corretti sistemi di conferimento. Tutti questi comportamenti non potranno che portare beneficio alla comunità».

Riccardo Coppo

Fra 6 mesi la nuova casa di riposo con 90 posti letto

►Presentata in Comune la Rsa del gruppo Sereni Orizzonti

CINTO CAOMAGGIORE

Sala riunioni del Comune gremita da 130 persone per assistere alla presentazione della nuova Rsa del Gruppo Sereni Orizzonti, che sarà ultimata entro marzo 2019. Dopo più di dieci anni di vicissitudini, anche giudiziarie, che hanno portato al cambio della ditta proponente (prima c'era una cooperativa di Mestre), finalmente in via Borgo San Giovanni, davanti al palazzetto dello sport è partito un cantiere e lo stato dei lavori è avanzato.

E' toccato al sindaco Gianluca Falcomer fare la cronistoria della costruzione dal centro servizi: «E' stata un'opera fortemente voluta e sofferta e che ha richiesto un numero incredibile di azioni e contatti: ma questa l'amministrazione ci ha sempre creduto». «L'edificio - ha rilevato l'architetto Glauco Mattiussi, direttore dei lavori - insiste su un'area di oltre 10mila metri quadri e offrirà una disponibilità di 90 posti letto per persone non autosufficienti. Esternamente si presenterà in linea con le nuove strutture del gruppo, molto attento alla qualità di vita dei propri ospiti: grandi vetrate che si affacciano sull'esterno, giardini curati, semplicità a livello organizzativo. Negli spazi interni, la struttura sarà innovativa per quanto riguarda l'aspetto della domotica e del-

la distribuzione degli spazi. Non si tratterà, infatti, della classica casa di riposo, ma di un polo all'avanguardia dal punto di vista funzionale e dei servizi, organizzato per nuclei studiati e attrezzati per far fronte a una vasta casistica di situazioni e patologie della terza età».

RICADUTA ECONOMICA

«L'opera - ha detto Valentino Bortolussi, presidente del cda di Sereni Orizzonti - avrà notevoli ricadute sul territorio locale, sia a livello economico che occupazionale. Prevediamo circa 70/80 assunzioni, con priorità, secondo un accordo con il Comune, alla forza lavoro locale. Le professionalità ricercate andranno dall'infermiere all'operatore socio-sanitario fino all'animatore».

Da rilevare l'intervento di ringraziamento di Salvatore Calabrò, già assessore ai Servizi sociali delle giunte Bagnariol, che nel 2013, al tempo del commissario prefettizio, si incatenò davanti al municipio per risolvere il problema sorto nel Piano socio-sanitario per la mancata comunicazione all'azienda sanitaria del perdurante interesse del Comune di Cinto a costruire la casa di riposo.

Maurizio Marcon
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA STRUTTURA PREVISTE 70/80 ASSUNZIONI CON PRIORITÀ A PERSONALE LOCALE



POLO ALL'AVANGUARDIA Il rendering della casa di riposo in costruzione in via Borgo San Giovanni.

Due assunzioni temporanee per lavori di pubblica utilità

CINTO CAOMAGGIORE

Boccata d'ossigeno per i lavori comunali: l'Amministrazione di Cinto ha vinto un bando regionale e potrà assumere due persone per sei mesi per lavori di pubblica utilità. Se si considera che i dipendenti comunali di Cinto sono ridotti a 9 e il prossimo mese andrà in pensione anche Fiorenzo Masat, dirigente factotum dei Servizi demografici, l'assunzione di due lavoratori, anche se a tempo determinato, si può ritenere una vera e propria boccata d'ossigeno.

«Il Comune di Cinto Caomaggiore - spiega l'assessore al Personale, Fabio Pivetta - nell'am-

bito della gestione unificata dell'Ufficio Servizi Sociali con Portogruaro, ha avviato le procedure per l'inserimento di due figure nell'ambito dei lavori di pubblica utilità. Ci apprestiamo ad emanare un apposito bando. Coloro che possono presentare domanda sono soggetti che sono in carico ai Servizi sociali, residenti a Cinto Caomaggiore, di cittadinanza italiana o, se stranieri, in regola con la normativa nazionale sulla materia. I candidati, iscritti al centro per l'impiego, dovranno avere almeno 30 anni e non percepire altre forme di ammortizzatori sociali, con un Isee non superiore a 13mila euro».

M.Mar.
© RIPRODUZIONE RISERVATA